

VI Domenica del Tempo Ordinario

SECONDI VESPRI

O Dio, vieni a salvarmi.
 Signore, vieni presto in mio aiuto.
 Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre, *
 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO TU SEI

Piano

Rit. La - u - da - te e be-ne - di - te, rin - gra-zia - te il no-stro Di - o;

4 so - lo lui ser - vi - te so - lo lui con gran-deu-mil - tà.

9 10 11

1. Tu sei san - to Dio Si-gnor, Tu sei gran - de, Tu sei Dio

12 13 14 15

Tu se - i for - te mio Si - gnor, Tu sei l'Al-tis - si - mo Dio del ciel.

16

2. Tu sei il Pa - dre, Tu sei il Re, Tu sei tri - no e u - no, Dio,

20

Tu se - i buo - no, o - gni bene, il som-mo be - ne so - lo sei Tu.

24

3. Tu sei a-mo - re e ca - ri - tà, la sa-pien - za, l'u - mil - tà,

28

Tu la pa - zien - za e la bel - lezza. Tu sei la quie - te, gio - ia sei Tu.

SALMODIA

Ant. 1

Sal. 112

Dal sor-ge-re del so-le / al su-o tra-mon-to
 lo-da-te il no-me del Si-gno-re Al-le-lu-ia

gr. VIII G

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1,52)

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.
Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

Ant. 1 Sal. 112

Dal sor-ge-re del so-le/ al su-o tra-mon-to
lo-da-te il no-me del Si-gno-re Al-le-lu-ia gr. VIII G

2 Ant. Sal. 113 A

Di - o/ ha li-be-ra-to il su-o po-po-lo con ma-no
po-ten-te e braccio te-so Al-le lu-ia gr. III 2

SALMO 113 A Meraviglie dell'esodo dall'Egitto

Quanti avete rinunziato al mondo del male, avete compiuto anche voi il vostro esodo (cf. sant'Agostino)

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
 e tu, Giordano, perché torni indietro?
 Perché voi monti saltellate come arieti *
 e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
 davanti al Dio di Giacobbe,
 che muta la rupe in un lago, *
 la roccia in sorgenti d'acqua.

2 Ant. Sal. 113 A

Di - o/ha li-be-ra-to il su-o po-po-lo con ma-no
 po-ten-te e braccio fe-so Al-le lu-ia

gr. III^a

Ant. 3 Sal. 113 B

Ti be-ne-di-cia-mo/o Si-gno-re: non a no-i ma al
 tuo no-me da gloria Al-le-lu-ia

gr. IV^A

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1,9)

Non a noi, Signore, non a noi, †
 ma al tuo nome da' gloria, *
 per la tua fedeltà, per la tua grazia.
 Perché i popoli dovrebbero dire: *
 "Dov'è il loro Dio?"
 Il nostro Dio è nei cieli, *
 egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
 opera delle mani dell'uomo.
 Hanno bocca e non parlano, *
 hanno occhi e non vedono,
 hanno orecchi e non odono, *
 hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
 hanno piedi e non camminano; *
 dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *

benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e sempre.

Ant. 3
Sal. 113 B

Ti be-ne-di-cia-mo/o Si-gno-re: non a no-i ma al
tuo no-me dà glo-ria Al-le-lu-ia

gr. IV A

Ant. 4
Sal. 114

che cosa renderò al Si-gno-re? Of-fri-ro il
ca-li-ce del-la sal-vez-za Al-le-lu-ia

gr. VIII G²

SALMO 114 Rendimento di Grazie

E' necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio (At 14,22)

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
“Ti prego, Signore, salvami”.

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Si omette il e si dice di seguito il salmo 115.

SALMO 115 Rendimento di Grazie nel tempo

Per mezzo di lui (Cristo) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio (Eb 13,15)

Ho creduto anche quando dicevo: *
“Sono troppo infelice”.
Ho detto con sgomento: *
“Ogni uomo è inganno”.

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *

è la morte dei suoi fedeli.

Si, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancilla; *
hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Ant. 24 sal. 114

che cosa renderò al Si-gno-re? Of-fri-ro il
ca-li-ce del-la sal-vez-za. Al-le-luia

gr. VIII G²

CANTICO (1Cor 13,1-7)

L'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori

CANTICO NT 9 1Cor 13,1-7

Se anche parlassi
le lingue degli uomini e degli angeli, †
ma non avessi la carità, *
sono come un bronzo che risuona
o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia *
e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza
e possedessi la pienezza della fede *
così da trasportare le montagne,
ma non avessi la carità, *
non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze *
e dessi il mio corpo per essere bruciato,
ma non avessi la carità, *
niente mi giova.

La carità è paziente, *
è benigna la carità;
non è invidiosa la carità, *
non si vanta, non si gonfia.

Non manca di rispetto, *
non cerca il suo interesse,
non si adira, *
non tiene conto del male ricevuto,
non gode dell'ingiustizia, *
ma si compiace della verità.
Tutto copre, tutto crede, *
tutto spera, tutto sopporta.

CANTICO (1Cor 13,1-7)



LETTURA BREVE

II 2 Ts 2, 13-14

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l'opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità, chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

IV Eb 12,22-24

Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

RESPONSORIO BREVE

R/ Grande, è il Signo-re, * mirabile la sua po-ten-za. V/ La sua sapien-za non ha confi-ni. Glori-za al Padre, al Figlio e allo Spirito San-to.

AL MAGNIFICAT

Ad Magnif.

Ant. I D

S

I offers * munus tu- um ante altá- re,

et recordá-tus fú- e- riș qui- a fra-ter tu- us habet á-li-

quid advérsum te : re- línque i-bi munus tu- um ante

altá- re, et vade pri- us re-conci- li- á- ri fratri tu- o :

et tunc vé-ni- ens óffe-res munus tu- um, alle- lú- ia.

Se vuoi che la tua offerta sia gradita al Signore, riconciliati prima con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ad Magnif.

Ant. I D

S

I offers * munus tu- um ante altá- re,

et recordá-tus fú- e- ris qui- a fra-ter tu- us habet á-li-

quid advérsum te : re- línque i-bi munus tu- um ante

altá- re, et vade pri- us re-conci- li- á- ri fratri tu- o :

et tunc vé-ni- ens óffe-res munus tu- um, alle- lú- ia.

INTERCESSIONI

PADRE NOSTRO.

ORAZIONE

O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore.

R. Amen.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.